

**A TUTTI I SOCI**

Cuneo, 29 settembre 2015

### **Informazioni relative al blocco della perequazione sulle pensioni**

Nei precedenti notiziari del 4 maggio, 22 giugno e 2 settembre scorsi vi avevamo già fornito alcune notizie relative all'oggetto, riservandoci di ritornare sull'argomento per meglio definire i termini della questione.

Oggi siamo in grado di fornire degli elementi utili a tutti i nostri soci che intendono opporsi ai recenti provvedimenti di legge.

#### **PREMESSA**

- L'articolo 24 comma 25, del D.L. 6.12.11, n. 201 convertito in L. 22.12.11, n. 214, prevedeva che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per gli anni 2012 e 2013 fosse riconosciuta, nella misura del 100%, esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS (€ 1.405,05 lordi per l'anno 2012 e € 1.443,00 per il 2013).

La conseguenza è stata non solo la mancata perequazione automatica delle pensioni superiori ai suddetti importi, ma anche il mancato recupero negli anni successivi in quanto il blocco non si è esaurito in quei due anni perché la perequazione non è stata "sospesa" ma è stata **eliminata per sempre**, con una decurtazione permanente delle pensioni attuali e future del 5-6%.

- Con la sentenza n. 70 del 30.4.2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del suddetto comma 25.

In base a questa sentenza l'INPS, e gli altri Enti erogatori di trattamenti pensionistici che avevano applicato il blocco, avrebbero dovuto provvedere al pagamento degli arretrati relativi al mancato aumento dell'importo della pensione e ad adeguare l'importo delle pensioni attuali.

- Il Parlamento, con la L. 17.7.15 n. 109 (che ha convertito con modifiche il D.L. 21.5.15 n. 65) ha disposto, per gli anni 2012-2013 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici nella misura del 100% per quelli di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS, del 40% per quelli superiori a tre volte, del 20% per quelli superiori a quattro volte, del 10% per quelli superiori a cinque volte mentre non ha riconosciuto perequazione alcuna per i trattamenti pensionistici superiori a sei volte.

Ha disposto inoltre che la rivalutazione automatica, come sopra determinata, dei trattamenti pensionistici di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS sia riconosciuta nella misura del 20% per gli anni 2014 e 2015 e del 50% a decorrere dall'anno 2016.

- Con il rateo mensile dello scorso agosto l'INPS ha provveduto a pagare gli arretrati e ad adeguare i trattamenti pensionistici attuando la direttiva legislativa.

#### **COSA OCCORRE FARE**

- **inviare all'INPS** entro il 31 dicembre 2015 una lettera raccomandata o ancora meglio un piego raccomandato con A.R. per interrompere la prescrizione (in allegato bozza della lettera in formato "word" che ne consente la compilazione e in formato "pdf" per la stampa e successiva compilazione a mano o con macchina dattilografica).

- **Chi ha diritto** : Hanno diritto al rimborso tutti coloro che hanno ottenuto il pagamento della pensione INPS prima del 31 dicembre 2012.

Chi è andato in pensione nel 2011 ha perso due scatti di perequazione automatica, ossia il 2012 e 2013 e chi è andato in pensione nel 2012, ha perso lo scatto di un solo anno ossia quello del 1° gennaio 2013.

L'importo mensile **lordo** della pensione si calcola sommando tutte le varie pensioni **lorde** e quindi aggiungendo anche la pensione integrativa e quella eventuale di reversibilità.

# ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA S.P.A.

Via Roma, 13 - Cuneo - - [assopensionatibrecn@gmail.com](mailto:assopensionatibrecn@gmail.com)

- **Gli esodati** - Soltanto coloro i quali avevano maturato il diritto alla pensione INPS hanno diritto alla perequazione, poiché nei Fondi di Solidarietà l'assegno straordinario non viene mai perequato al costo della vita. Di conseguenza chi nel 2012 o 2013 non era ancora pensionato, ma esodato, non ha alcun diritto alla perequazione.

## RICORSO COLLETTIVO

A coloro i quali fossero interessati a partecipare al ricorso collettivo contro l'INPS, ricordiamo che la FAP (alla quale la nostra Associazione aderisce) ha comunicato che il loro legale, Avv. Michele Iacoviello, sta predisponendo i ricorsi collettivi verso l'INPS. Occorre consultare in proposito sul sito [www.iacoviello.it](http://www.iacoviello.it) la scheda *Blocco perequazione 2012-2013* da compilare on-line ed da inviare tramite il sito stesso.

Tale scheda, al momento, serve unicamente a manifestare l'interesse per l'iniziativa, ma senza alcun conferimento di incarico professionale e **senza alcun impegno ad aderirvi successivamente**. Coloro i quali avranno compilato la scheda suddetta riceveranno in seguito per posta elettronica una comunicazione ed a quel punto potranno liberamente scegliere se conferire l'incarico professionale, **il cui costo sarà di € 200 + iva e cpa (in pratica € 253,76) a persona**.

Possono presentare ricorso **anche i famigliari** dei nostri soci qualora siano pensionati INPS.

I colleghi che a suo tempo hanno già presentato il ricorso per la mancata perequazione relativa agli anni 2008-2009 dovranno versare € 127,92 (ossia la differenza tra € 253,76 e € 125,84 già versati).

In caso di esito favorevole dell'azione collettiva, e solo ad incasso avvenuto degli arretrati da parte del pensionato, lo Studio tratterà un compenso aggiuntivo pari al 10% del netto percepito.

La tabella sottostante, elaborata dallo Studio avv. Iacoviello, evidenzia le somme spettanti ai pensionati in base alla sentenza del 30/04/2015 n. 70 della Corte Costituzionale e le somme pagate dall'INPS in base alla legge 17/07/2015 n. 109.

Pensione	SENTENZA		DECRETO	
	aumento	arretrati fino	aumento	arretrati fino
2012	2015	apr. 2015	2015	apr. 2015
1.500	87,32	3.124,65	€ 10,25	€ 831,66
1.750	100,47	3.595,42	€ 11,96	€ 970,27
2.000	113,32	4.062,15	€ 6,80	€ 553,11
2.500	137,70	4.946,51	€ 4,23	€ 345,16
3.000	158,53	5.713,35	€ -	€ -
3.500	180,16	6.493,02	€ -	€ -
4.000	201,79	7.273,11	€ -	€ -
4.500	223,42	8.052,76	€ -	€ -
5.000	245,04	8.832,57	€ -	€ -

Il Consiglio Direttivo